Scagionato Colombo perchè <incapace> di rendersi conto degli errori commessi

A pagina 6

lunita

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Colombo profano»

I POTEVA PENSARE che i troppi punti oscuri laciati nell'ottobre scorso dalla condanna di Felice ppolito sarebbero stati sciolti nella motivazione della ntenza. Non è stato così. Dalla lettura del lungo pcumento reso noto ieri, a cinque mesi e mezzo dalla ne del processo, tutto esce fuori, infatti, meno che passo avanti verso la logica e la chiarezza. Il proema al quale l'opinione pubblica aveva giustamente pardato con appassionato interesse durante i mesi del battito processuale — e che era stato eluso dai giuci – era, prima di tutto quello delle responsabilità plitiche connesse alla vicenda del CNEN. La doman-, alla quale allora si era attesa invano una risposta, a come fosse stato possibile aprire un procedimento udiziario a carico dell'ex-segretario del CNEN, per tti approvati dal ministro dell'Industria, Emilio Combo, senza coinvolgere nell'accusa lo stesso miniro. Pochi, infatti, erano rimasti convinti dell'interprezione pseudo-psicologica messa a fondamento della equisitoria, e poi accettata dal Tribunale, secondo ii tutte le colpe dovevano essere attribuite all'attismo di Ippolito mentre tutte le attenuanti dovevano sere invocate per la buonafede di Colombo: lasciano così fuori della porta ogni e qualsiasi implicazione

Purtroppo, sembra ora che i cinque mesi e mezzo meditazione siano serviti ai magistrati estensori ella motivazione non per correggere questa tesi strailiante, ma, al contrario, per ribadirla e aggravarla.

ECONDO I GIUDICI della IV sezione del Tribuale di Roma, il quadro della vicenda che ha portato lla condanna di Ippolito dovrebbe così essere ristretto ell'ambito puramente penale. Alla ribalta, sempre e oltanto l'imputato, con la sua personalità esuberante autoritaria, tutta tesa a conseguire « il predominio ssoluto > sul CNEN; sullo sfondo, in ombra, ridotto uasi ad entità immateriale, diluito nel concetto di autorità dirigenti », il ministro Colombo, il cui solo prto sarebbe stato quello di aver male riposto la sua ducia nell'ex-segretario generale. Per dare un miimo di plausibilità a questo quadro, la motivazione iene spinta all'assurdo, là dove si afferma che la ervicacia quasi diabolica nelle prevaricazioni attriuita a Ippolito ha tratto in inganno « le autorità dirienti 🖈 le quali non potevano sospettare 🗸 la esistenza, on evidente al pubblico profano, di reati». E con uesto siamo al colmo: il ministro Colombo, il potente apo doroteo, portato alle stelle come un uomo capace d efficiente dai giornali della grande borghesia, si asforma di colpo in un « profano », incapace di diinguere il lecito dall'illecito, la fattura dalla cam-

Inutile dire che si tratta di una tesi inaccettabile. egata dai fatti, e confutata per di più dallo stesso olombo nella sua deposizione al processo. In quella ede, egli respinse proprio i due punti sui quali i ludici fondano la giustificazione « teorica » generale ella sentenza, smentendo che Ippolito avesse agito tori dei poteri a lui conferiti e dichiarando di aver rmato consapevolmente molti degli atti per cui l'exgretario del CNEN è stato condannato. Ora è conrmato che i giudici non credono alle cose che dice olombo, lo considerano un incompetente, un inattenbile. Lo sforzo disperato di scansare dal processo tto quanto vi è di « pericolosamente » politico — cioè essenziale — li porta anche a questi penosi paradossi.

ALLA MOTIVAZIONE della sentenza emerge inne un altro elemento gravemente rivelatore. Gli orni di stampa citati a sostegno delle accuse contro polito — perfino il foglio fascista fa testo in materia! appartengono tutti alla grande borghesia monopotica. Se si voleva una prova di più per la giustezza Il giudizio che noi abbiamo dato fin da principio lla vera origine della vicenda del CNEN, questa è dirittura schiacciante. Gli scopi della campagna atenata contro l'ex-segretario generale andavano fatti al di là dell'uomo; quello che si mirava a colpire a in realtà l'indirizzo pubblicistico della ricerca ientifica di base e della ricerca applicata, quello he si voleva ad ogni costo impedire era che essa uggisse al controllo dei potenti interessi monopolistici. Resta dunque ancor più valida di prima, l'esigenza far luce completa su tutta la vicenda del CNEN. loverà almeno in parte a questo scopo il processo appello? Ce lo auguriamo. Intanto resta valida, per te le forze democratiche. l'esigenza di portare ranti con forza un programma di potenziamento degli rumenti di controllo e di intervento popolari, di lotta fondo contro i monopoli, un programma di demoatizzazione dell'apparato burocratico dello Stato. rivevamo questo, a commento della condanna di polito. Lo ripetiamo oggi, perchè la sostanza dei oblemi non è afratto cambiata.

Massimo Ghiara

umenta del 25% all'Italsider

avanzata della FIOM

nsultazione fra gli operai

ntro seggi; la CISL e scesa i nuova, grande fabbrica dell'IRI. (Segue in ultima pagina) (Segue in ultima pagina)

La maggioranza approva i provvedimenti economici

a favore del rilancio monopolistico

Votato il superdecreto

Benevola astensione del P.L.I.

Anche l'estrema destra parla di « buona volontà » di qualcuno della maggioranza — Entusiastica dichiarazione a favore del socialista Mariani

La Camera ha votato, ieri pomeriggio, la conversione in legge del decreto legge del 15 marzo scorso, il cosidetto « superdecreto ». Il voto, a scrutinio segreto, ha dato i seguenti risultati: presenti 502; votanti 481, astenuti 21; favorevoli al « superdecreto » 295; contrari 186 Dopo la approvazione della Camera, il decreto legge, con le modifiche ad esso apportate nel corso del dibattito di questa settimana, dovrà essere esaminato, subito dopo le vacanze pasquali, dal Senato. Il termine ultimo per la sua definitiva approvazione è il 15 maggio. A favore della conversione in legge hanno votato i parlamentari

di voto del PCI

I motivi della opposizione

comunista al « superdecreto »

sono stati nuovamente illu-

strati, ieri sera, a Montecito-

rio dal compagno Amendola

che ha pronunciato la dichia

razione di voto a nome del

PCI. Contemporaneamente i

compagno Amendola ha indi-

cato le soluzioni alternative

proposte dai comunisti per ot

tenere la ripresa della espan

sione produttiva e l'avvio di un

nuovo tipo di sviluppo econo-

mico in grado di affrontare

problemi di Jondo che sono al-

l'origine della stessa attuale

cati internazionali

restimenti ».

sa nelle opere pubbliche e con

roro nell'industria Esso esiae

rezione pubblica di tutti ali in

sentato al CNEL, ha brutal

della maggioranza. I liberali, che già aveyano preannunciato una loro benevola astensione, La dichiarazione l'hanno confermata, ieri, con una dichiarazione di voto dell'on. Malagodi. Il voto contrario dei comunisti è stato motivato dal compagno AMEN-DOLA, di cui riportiamo qui accanto la dichiarazione. Hanno votato contro il provvedi-Amendola: mento anche i deputati della estrema destra, più per sfiducia nella formula - ha tenuto a precisare il monarchico continueremo COVELLI — che per le misure stesse, che dimostrano «la buona volontà di qualcuno della battaglia la maggioranza ». Più possibilista, come abbiamo detto, si è dimostrato MALAGODI che. proseguendo nella sua linea di nel Paese leale > riconoscimento di quanto di buono va facendo il

> « La nostra astensione vuol significare approvazione alla direzione in cui mostra di muo versi, anche se in misura insufficiente, l'attuale provvedi-Il socialista MARIANI, un paio di volte interrotto da ironici commenti dai banchi comunisti, ha portato una adesione entusiastica del suo gruppo al provvedimento che « racco

glie tutte le richieste avanzate

dai socialisti e si inquadra egre-

giamente nella politica di pia-

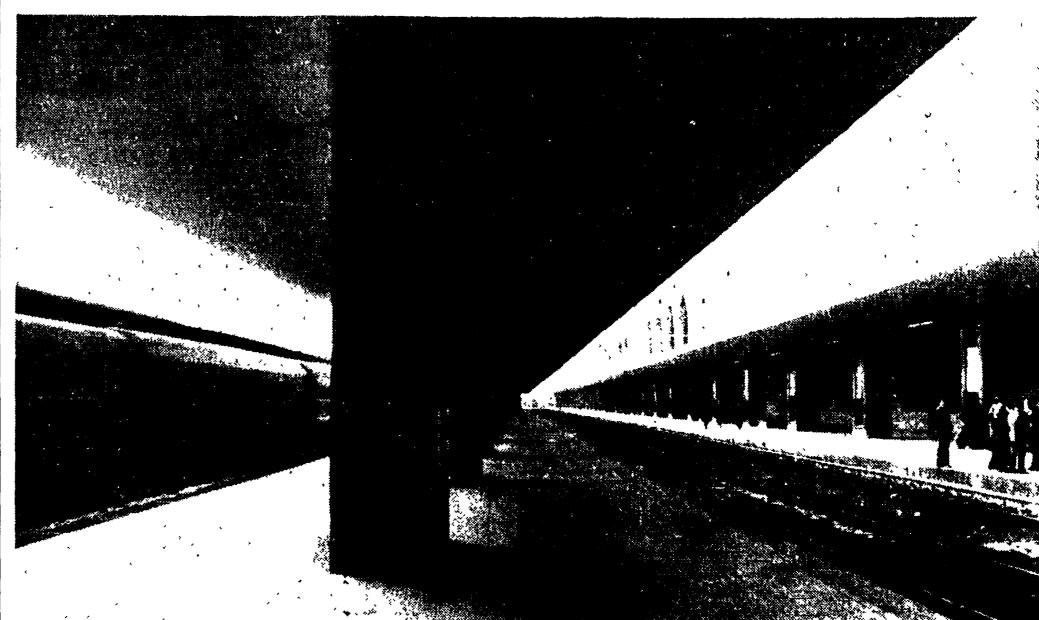
no, così come essa è stata

centro sinistra, ha precisato:

auspicata dal PSI ». crisi della economia nazionale. Il socialdemocratico ZUCAL Dopo avere rapidamente ri-LI si è limitato a sottolineare cordato le varie fasi della vicarattere di emergenza del ta economica del paese in que provvedimento, « rivolto a resti ultimi due anni, le caratte stituire l'antica dinamica al si ristiche del « miracolo econo stema economico», mentre il mico >, l'intrecciarsi recente democristiano Aurelio CURTI del fenomeno della inflazione ha lamentato che da parte li e della recessione e l'insorge berale non sia venuto un più re quindi di nuovi squilibri che esplicito consenso al provvedi si sono aggiunti a quelli antimento. Il compagno PASSONI chi, il compagno Amendola ha del PSIUP ha rilevato che le sottolineato il problema cen repliche dei ministri e l'asten trale che sta oggi di fronte alsione liberale confermano la la economia italiana: quello alidità dell'atteggiamento del della ripresa degli investimen suo gruppo, di netta opposizio ti produttivi e dell'occupazio ne ad un provvedimento « che ne, non disgiunto da quello del si inquadra nella logica invo rinnoramento tecnologico per lutiva della politica economi aumentare la competitirità del ca del centro sinistra, intesa le imprese italiane sui mer a ripristinare il meccanismo di accumulazione capitalistica, de «Il problema non può esse ludendo cosi le aspettative di quanti si attendevano dal gogoverno - ha detto Amendo erno un intervento volto a tu la — con l'aumento della spe

la riduzione del costo del la Nella mattinata erano stati una effettira programmazione timi articoli, dal 38 al 51 E democratica, e. immediata stato respinto un emendamento mente un controllo ed una di | del compagno MAGNO tenden te a sgravare i coltivatori di retti del 50 per cento dei con-Dopo aver ricordato che il tributi previdenziali E men prof. Petrilli, nella relazione tre sono stati respinti tutti gli sul progetto di programma pre emendamenti comunisti intesi a selezionare le agevolazioni fi mente teorizzato la fatalità scali all'industria edilizia, il della tendenza in atto verso governo ha invece accettato un una diffusa disoccupazione emendamento del missino RO tecnologica, come conseguen | BERTI tendente ad allargare le za del tipo di investimenti dei facilitazioni all'edilizia specu grandi gruppi economici pub lativa privata. Con l'accetta blici e privati, il compagno zione dell'emendamento Rober-Amendola ha detto: « la poli | ti, infatti. l'esenzione per ven tica economica governativa e l ticinque anni dalla imposta erain particolare il decreto leo | riale sui fabbricati e dalle reae anticongiunturale non af lative sovrimposte comunali e lo sviluppo di un forte sindacato fronto in alcun modo queste provinciali viene estesa a tutti

telare la stabilità del loro po



Cento nuovi villaggi con-

trollati dal FNL - Ingenti

perdite degli aggressori

nei primi tre mesi di

quest'anno - Gli ame-

ricani bombardano « tut-

to ciò che si muove»

Nuove pesanti incursioni con

tro il Vietnam democratico so-

no state preannunciate oggi da

timane. Gli aerei hanno poi mi

tranliato e liberamente » e spez

1 manifestini — in tre mi

tonnellata di carta straccia

della Cina », si parla della lot | mocratiche.

SAIGON, 14.

Così si presentava ieri la stazione Termini di Roma dalla quale non è partito neppure un treno.

UN COMUNICATO DEL FNL

Liberati due terzi della popolazione del Vietnam del sud



MILANO - E' stata inaugurata ieri la 43. edizione della Fiera campionaria. Assente il Capo dello Stato, colpito dal grave lutto della morte della madre, era presente il ministro Lami Starnuti per il governo.

Lo sciopero ferroviario è riuscito in modo imponente in tutti compartimenti. I pochissimi treni, fatti partire nel corso delle 24 ore dalle stazioni principali, sono stati condotti da personale militare. Gli autobus, organizzati « alla disperata » per sostituire i convogli ferroviari bloccati, sono stati affidati ad imprese private. La grande, complessa macchina delle Ferrovie dello Stato è rimasta completamente paralizzata: si sono fermati i treni, sono stati sospesi i servizi, non hanno funzionato gli uffici, sono rimaste inattive | la CISL minaccia un'astensione le officine, sono stati bloccati degli statali. tutti gli impianti. Certo, lo sciopero ferroviario

Ferrovie

paralizzate

dallo sciopero

Nessun treno è partito condotto dal personale

delle FS - Oggi nuova riunione dei tre sindacati

Agitazioni anche ai Monopoli, Belle Arti e LL.PP.

All'astensione ha aderito (se condo la concorde valutazione ha mantenuto un significativo silenzio) l'80% dei lavoratori degli uffici e il 95% del perso nale degli altri settori.

Col grandioso sciopero uni ario, conclusosi a mezzanotte, 210 mila ferrovieri italiani hanno dato al governo e ai di rigenti dell'azienda la sola ri sposta che si meritavano. C'è vano i tre sindacati in un loro ferroviaria e governo vogliano trarre dallo sciopero le neces sarie conseguenze, ripristinan do il pieno esercizio delle li bertà e il potere contrattuale dei sindacatı, applicando senza peggioramenti unilaterali gli accordi sindacali e ponendo termine all'aggravamento delle condizioni di lavoro e ai licenziamenti, estendendo inoltre a tutti i ferrovieri il premio con cesso con criteri discriminatori al solo personale direttivo >. Se il governo e l'azienda non capiranno che bisogna cam

biare strada, senza più chiedere

sacrifici unilaterali ai lavora gli americani. L'annuncio è contori ma affrontando e risolven tenuto nei manifestini che oggi do i problemi che sono alla base squadrighe di aerei USA hanno lanciato su alcune cıttà del dell'agitazione, la lotta non potrà che continuare. Oggi stesso Vietnam del nord, mentre al i tre sindacati torneranno ad tre squadriglie attaccarano, a colpi di bombe, di razzi e di esaminare insieme la situazio ne « per valutare le prospettive napalm due località. Cua Lo e 'isola di Hon Matt, aià obiet d'azione che stanno davanti alla categoria dopo le prime 24 ore tivo di precedenti incursioni: obiettivo ufficiale delle incur di lotta ». La questione è certo complessa e non soltanto per sioni sono state le installazioni radar, già date per distrutte quei premi fuori busta distri due o tre volte nelle ultime set buiti agli alti funzionari, come qualche giornale governativo ha cercato ieri di affermare, ma per la politica seguita finora in questo settore fondamentale lioni di copie — erano stati per quella politica che sotto il preparati da una commissione vessillo dell'efficienza tende, in mista sudvietnamita americana, realtà, a dare all'azienda ferro e approvati dal governo di viaria una organizzazione pri Saigon Essi sono, annuncio di vatistica con criteri imprendi toriali e che si manifesta con di una ingenuità addirittura l'attacco all'occupazione, ai sa grottesca. In essi si afferma lari, al potere contrattuale dei i

ta di liberazione nel sud come Sotto questo profilo, eviden di un « complotto comunista » i temente, lo sciopero di ieri non i e di una caggressione ordinata | è stato solo una protesta, e dalla Cina ». Altri lanci di ma | tanto meno un'esplosione di col nifestini sono preannunciati per lera, ma ha avuto il carattere i prossimi giorni, ma è occio e l'ampiezza di un rilancio della che, non essendo stato piegato lotta per la riforma e l'ammo dall'aggressione militare, il po | dernamento dell'azienda e per polo vietnamita non si farà le rivendicazioni economiche e certo sconfiggere da qualche mormative dei ferrovieri Come si è già detto del resto, la Altri 1100 marines americam | battaglia dei 210 mila delle FS | sono stati sbarcati oggi a Da le stata ripresa nel momento in nang, facendo salire il totale cui il malcontento dei pubblici dei marines presenti, come dipendenti sta crescendo men forza combattente prettamente tre il personale della scuola e statunitense nel sud Vietnam dei Lavori Pubblici annuncia a \$000 uomini (altre migliaia di) una nuova agitazione mentre marines son di stanza in Thai | quello dei Monopoli di Stato e i landia, ai confini col Laos), e delle Belle arti si agginge a (Segue in ultima pagina) I scendere in sciopero e mentre i

- che ha costretto a fermarsi alla frontiera anche alcuni convogli internazionali - ha recato disagio a numerosi viaggiatori. Mai come in questo caso, tuttavia, l'opinione pubblica si è mostrata comprensiva e solidale con i ferrovieri in lotta. La compatta astensione dei ferrovieri, oltretutto, avrebbe dovuto indurre il governo a sollecitare la definizione della « riforma » delle FS, che costituisce uno dei motivi non secondari della lotta. Si è appreso, invece, che la riunione della Commissione speciale, presieduta dall'on. Nenni, anzichè tenersi ieri come previsto avrà luogo il 21 aprile. Le ragioni di questo rinvio, per quanto non specificate e neppure adombrate, sono facilmente intuibili. Ma ció che più conta è che la criforma », a quanto pare, non accoglierebbe le richieste dei lavoratori e si concretizzerebbe. invece, nel progettato « taglio » di settemila chilometri di « rami secchi » e nel passaggio a gestione privata di varie officine e servizi, cioè in uno smembramento dell'azienda statale dei trasporti a tutto vantaggio dei concorrenti privati.

Interrogazione del PCI a Fanfani sull'« affare venezuelano »

compagni sen. Giuliano Pajetta, Valenzi e Mencaraglia, hanno presentato una interrogazione per chiedere al ministro degli Esteri « in che misura sono veritiere la informazioni di vari organi di stampa italiani, alle quali non è stata finora opposta nessuna smentita ufficiale, circa il contenuto delle conitaliano nel Venezuela con Il ministro degli Esteri di quel

paese ».

I senatori comunisti chiedono di conoscere in parlicolare « se è stata avanzata dalle autorità venezuelane una richiesta alla polizia italiana, di aiuto nella repressione antifascista e antidemocratica in atto nel paese e che risposta è stata data a una simile inammissibile richiesta; e se l'ambasciatore italiano ha esercitato le necessarie pressioni perché i nostri connazionali, arrestati nel quadro delle recenti misure repressive del governo venezuelano, possano ottenere la necessaria

assistenza consolare e legale». (A pagina 14 le informazioni da Caracas)

Taranto: strepitosa

TARANTO, 14 | da 5 seggi a 4 mentre la UIL a FIOM CGIL ha più che ha mantenuto quello che aveva. ddoppiato i propri voti al Centro siderurgico Italsider, e ha completato proprio la successo riportando 292 voti orsa settimana i cicli di lavo (43.5%) contro i 101 voti (21,3%) none, conquistando la maggio i riportati nella precedente connza relativa fra gli operat i sultazione La FIM CISI, ha man co i risultati dell'importante tenuto i voti GHI rispetto ai HI om voti 1168 pari al 45% dai 71.9% al 51,5% e da 2 seggi 1964: voti 257 20 c). | a 1 La UIL ha avuto 33 voti M CISL voti 1118 pari al dagli impiegati, uno in più ri 8% (precedente consultazio spetto all'anno precedente. Que-889 voti pari al 695 d), sta votazione di C.I. segna LM voti 313, pari al 12.2.7 dunque un importante tappa nel La FIOM è passata da uno a unitario fra le maestranze della

Anche fra gli impiegati la FIOM ha ottenuto un notevole (43.5'e) contro i 101 voti (21,3'e) dell'anno precedente) ma ha per

Inaugurata la Fiera campionaria

(A pagina 13 i servizi)